

Inizia oggi l'attività di migliaia di studenti e docenti

Strutture scolastiche alla prova del fuoco

La situazione regionale, pur con le antiche carenze, non si presenta in modo drammatico - Nelle varie province continua lo sforzo degli Enti locali per apprestare aule e garantire un sereno lavoro fin dai primi giorni



Anno record per il caro scuola

Ogni anno che passa andiamo a scuola con un costo sempre di più. In questo settembre, che si ricorderà come uno dei più grigi per gli aumenti generalizzati dei prezzi, non è rimasto fuori neanche tutto quel materiale (libri, quaderni, ecc.) che serve agli studenti durante l'anno scolastico. Una voce che grava quindi con maggiore pesantezza sui bilanci già falciati dalle famiglie e soprattutto di quelle operarie.

Migliaia di studenti, insegnanti e non docenti si ritrovano oggi nelle scuole per il primo giorno di attività. Il frenetico lavoro che si è svolto negli ultimi giorni nelle sedi dei provveditorati, negli uffici degli Enti locali e della Regione avrà così il suo coronamento e sarà sottoposto alla prova del fuoco. Una manomissione generale della situazione in Toscana ha provocato un avvio affannoso ma non drammatico: restano all'ordine del giorno, in mancanza di un serio intervento riformatore, i problemi delle strutture e dell'edilizia e del collocamento rapido ed adeguato degli insegnanti.

Il problema pratico di un sereno inizio dell'anno scolastico sembra dunque avviato a positiva soluzione, non bisogna però dimenticare lo stato generale di crisi in cui l'istituzione scolastica si dibatte e che non può più essere affrontato con gli interventi, neces-

sari ma per forza di cose improvvisati, dell'ultimo minuto. La nota emessa ieri dalla Giunta regionale in occasione del primo ottobre ricorda le carenze e le inadeguatezze del sistema educativo di fronte alle esigenze espresse dai giovani e dall'intera società, che hanno provocato una crisi di sfiducia nei confronti di questa fondamentale istituzione, e creato stati di frustrazione in chi è costretto ad operare entro un quadro gravemente deteriorato.

Pisa

ANCHE quest'anno a Pisa, grazie all'impegno non indifferente dell'Amministrazione provinciale e degli altri Enti locali sarà evitata agli studenti la piaga dei doppi turni. Nella generalità dei casi sia negli istituti medi superiori nella scuola della fascia dell'obbligo le lezioni si svolgeranno seguendo l'orario dei turni normali e regolari. Possibilità di doppi turni esistono solo al professionale per il commercio dove si è registrato un inaspettato aumento nelle iscrizioni al primo anno. Si sta comunque cercando una soluzione temporanea e di emergenza: si pensa di reperire alcuni locali (5 aule) in Borgo Largo dove svolgere le proprie lezioni l'ICAR-CGL che ora si trasferisce nella sede della Camera del Lavoro.

Livorno

SI RIAPRONO le scuole, ma i gravi problemi di ogni insegnante si ripropongono puntualmente nonostante gli sforzi delle amministrazioni locali nel fare fronte alle crescenti esigenze. Sia alle elementari che alle medie anche se in modo non generalizzato si ripropongono i problemi di carenza di personale insegnante e degli incarichi. In altre parole i mali congeniti della nostra realtà scolastica nazionale si ripropongono a fenomeni ancora più preoccupanti, aggravati negli ultimi anni in maniera crescente. Da un lato, il livello insostenibile raggiunto dal caro vita si riflette pesantemente sui bilanci familiari, minando alla base una reale attuazione del diritto allo studio, soprattutto nella scuola secondaria ma non solo in quella. D'altro lato, la riapertura dell'anno scolastico ripropone in termini spesso drammatici l'incertezza che grava agli sbocchi professionali, sul futuro che attende i giovani.

Arezzo

LA RIAPERTURA dell'anno scolastico avviene anche qui, ma l'incertezza e della precarietà. La carenza di attrezzature e di edifici adeguati, la provvisoria personale insegnante e degli incarichi, in altre parole i mali congeniti della nostra realtà scolastica nazionale si ripropongono a fenomeni ancora più preoccupanti, aggravati negli ultimi anni in maniera crescente. Da un lato, il livello insostenibile raggiunto dal caro vita si riflette pesantemente sui bilanci familiari, minando alla base una reale attuazione del diritto allo studio, soprattutto nella scuola secondaria ma non solo in quella. D'altro lato, la riapertura dell'anno scolastico ripropone in termini spesso drammatici l'incertezza che grava agli sbocchi professionali, sul futuro che attende i giovani.

Prato

INIZIANO da oggi le lezioni in alcuni plessi scolastici delle elementari. Il grosso entrerà invece in funzione a partire dal 5 ottobre, come parte delle scuole medie. Il giorno 10 avverrà l'inaugurazione della nuova scuola elementare di Baccavolo. Si tratta di un complesso comprendente le aule che saranno in funzione per tutta la popolazione scolastica di questa zona sia a scuola di città. Nonostante le restrizioni edilizie che hanno minato violentemente l'autonomia del comune, si lavora per assicurare alla popolazione scolastica la sistemazione più idonea.

Luca

IN LUCCHESA la scuola riuscirà quest'anno in una situazione ancora più grave degli anni scorsi per la assenza di una seria politica di previsione e di programmazione da parte dell'Amministrazione locale diretta dalla Democrazia cristiana. Dati precisi sul numero degli alunni dei vari ordini e sugli stessi insegnanti non sono disponibili neppure al Provveditorato. Tra l'altro non è stata ancora pubblicata la graduatoria definitiva degli insegnanti.

Grosseto

CON il suono della campana si apre oggi ufficialmente l'anno scolastico per 30.000 ragazzi e giovani studenti grossetani. Per entrare nelle aule in modo più dettagliato ricordiamo che sono 3.000 i bambini iscritti alla scuola materna, 10.000 alla scuola elementare e 17.000 sono i giovani che si ritroveranno stamattina nelle aule degli istituti di scuola media inferiore e superiore.

Siena

LA RIAPERTURA delle scuole in provincia di Siena interessa circa 28.000 studenti, suddivisi nei tre diversi ordini. Per quanto riguarda le scuole elementari le iscrizioni quest'anno hanno superato abbondantemente le 10.000 unità: 972 invece sono gli studenti delle medie inferiori rispetto ai 9313 dell'anno scorso. Anche nella scuola media superiore si registra un aumento sensibile rispetto all'anno scolastico '75-76: domani infatti saranno oltre 8.000 gli studenti nei vari licei, negli istituti tecnici e magistrali nella provincia di Siena.

Pistoia

LE SCUOLE pistoiesi si riaprono nel clima di incertezza e di difficoltà che caratterizza questo settore anche a livello nazionale. Ancora una volta gli enti locali di Pistoia si trovano dunque in prima linea nell'impegno che li vede da anni cercare soluzioni accettabili a mille problemi della scuola. L'Amministrazione provinciale ha deliberato di confermare anche per questo anno scolastico il servizio di trasporto per gli studenti che frequentano le scuole medie superiori di secondo grado e che si trovano nella circoscrizione territoriale della provincia di Pistoia.

Deciso dopo l'incontro con il commissario governativo

Il 31 dicembre l'Ente Maremma passerà alla Regione Toscana

I problemi degli impianti di Chiusi, Pisa, Pescia e dell'acquedotto del Fiora - Gli aspetti finanziari del trasferimento - La Giunta regionale prevede la costituzione di un Ente di sviluppo per la gestione e la promozione nel settore agricolo

FIRENZE, 30. Alla fine dell'anno l'Ente Maremma passerà alla Regione, lo ha confermato al presidente Lagorio il prof. Tartagliani, che il governo ha recentemente nominato commissario dello Stato all'Ente Maremma. Lagorio ha ricevuto Tartagliani a Firenze a Palazzo Budini Gattai. Al colloquio hanno partecipato gli assessori regionali Polini e Pucci.

A Lucca da un ampio schieramento di forze

Rivendicata la gestione sociale di un «nido» Cif

Si tratta di quello della Manifattura tabacchi - Sindaco e Giunta devono dimostrare la loro volontà politica di giungere alla pubblicizzazione

LUCCA, 30. Ormai sono mesi che si parla, a Lucca, della necessità di una gestione sociale per l'asilo nido della Manifattura Tabacchi attualmente gestito dal Cif. Il 5 ottobre scadono i termini per la risposta che il Comune deve dare alla Manifattura ed una lettera del sindaco, scavalcando lo stesso assessore, sembra mirare ad una proroga della gestione Cif non mantenendo gli stessi impegni presi in passato con un voto unanime del Consiglio comunale.

già da anni è stato affidato a gestione al Cif che fissa i criteri di accettazione, le rette e si occupa del personale. Le carenze di questa gestione privata sono evidenziate da una serie di problemi che negli ultimi tempi si sono andati aggravando. Le rette, prima fissate in 30 mila lire mensili più 500 lire a pasto sono state portate a 50 mila e 700 lire per pasto, operando così tra gli utenti una selezione in base al reddito che limita il servizio proprio per coloro che ne hanno più bisogno. Il personale è mal pagato e costretto a seguire un numero eccessivo di bambini, manca un assiduo controllo igienico-sanitario, i genitori non hanno voce nel determinare i metodi di conduzione del nido.

Sulla pubblicizzazione del nido si è realizzata la più ampia unità delle forze interessate dai genitori al personale, al consiglio di fabbrica della Manifattura, alle forze politiche presenti nel consiglio di circoscrizione n. 1, l'UDI, la commissione femminile del Pci ed una interazione rivolta al sindaco dal gruppo consiliare comunista.

Intanto, nel corso dell'incontro a Palazzo Budini Gattai, sono stati esaminati i principali problemi tecnici, giuridici, amministrativi e finanziari dell'Ente Maremma. Si è potuto registrare che esiste, di massima, un orientamento comune. Con particolare attenzione sono state discusse le questioni relative al frigo-macello di Chiusi, del mercato ortofruttorile del centro Tirreno a Pisa, del Centro raccolta e commercializzazione dei fiori di Pescia e si è convenuto che la Regione Toscana subenterà in tutti i compiti che l'Ente Maremma si è assunto al riguardo.

Quanto all'altra importante questione dell'acquedotto del Fiora in provincia di Grosseto la Giunta regionale è dell'opinione che lo strumento adatto per la sua gestione sia un consorzio di comuni toscani.

A proposito dei problemi finanziari, la Regione intende che sia fatta la massima chiarezza soprattutto sui rapporti fra Stato ed Ente Maremma dai quali - per i ritardi con i quali lo Stato finanzia l'Ente - derivano oneri pesanti per l'Ente stesso. Al riguardo il prof. Tartagliani ha fatto una dettagliata esposizione della situazione e si è riservato di comunicare quanto prima una ipotesi di bilancio per le spese correnti del '77. Tale bilancio potrà risultare utile alla Regione per l'approntamento dei propri programmi 1977. Quanto agli impegni per gli investimenti, la gestione commissariale si terrà in contatto con la Regione.

Il presidente Lagorio ha informato Tartagliani che la Giunta regionale ha preso l'ultima decisione sulla redazione del progetto di legge per la costituzione dell'Ente regionale di sviluppo in agricoltura. L'orientamento dell'Amministrazione regionale è infatti quello di affidare ampi compiti di gestione e di promozione nel settore agricolo ad un ente appositamente istituito.

Sorto come asilo aziendale della Manifattura tabacchi, è dispieta a stipulare una convenzione con il Comune di Lucca, mettendo a disposizione i locali e sostenendo le spese di riscaldamento, luce gas e attrezzatura per il nido. D'altra parte esiste per l'Amministrazione Comunale la possibilità di avvalersi della somma destinata a servizi sociali conquistata in accordi aziendali dai dipendenti della Cantina e della Cassa di Risparmio. Inoltre le esperienze di altri enti locali che gestiscono asili aziendali della Manifattura, la revocabilità della convenzione rinnovabile di anno in anno, sentendo il personale, e le forze sociali presenti sul territorio, ad un funzionamento che tenga conto dei bisogni dei bambini nella fase delicata della prima infanzia.

Renzo Sabbatini

Quattrini sì, controllo no

PISTOIA, 30. Il comitato di zona del Pci della Montagna pistoiese ha inviato al nostro giornale un documento nel quale si affronta tutta una serie di problemi che riguardano le elementari e complessive soluzioni del centro: «Turati» di Gavignano, feudo elettorale di Curiano.

Carrozzone come il centro «Turati» di Gavignano, sono stati lasciati in balia degli avvenimenti in quanto non più prodotti sul piano dei sovvenzionamenti ministeriali. Da qui grossi disavanzi di bilancio che hanno portato alla ipotesi di chiusura del centro, fatto che non si fosse la possibilità (rivo-gendosi a questa volta all'Ente locale) di continuare ad avere un finanziamento economico. Naturalmente l'Ente locale a tutti i livelli (Comune, provincia, e Regione) non è stato presente nei confronti di questo problema se considerata soprattutto che esso investe una cinquantina di lavoratori e altrettanti bambini ospiti del «Turati».

Ovviamente l'Ente locale, quale finanziatore, richiedeva l'elementare diritto di controllare come e dove veniva investito il denaro pubblico elargito attraverso la partecipazione a livello amministrativo di propri rappresentanti. Gli amministratori del «Turati» rispondevano sdegnosamente che non intendevano accettare ingerenze. L'ente locale, del resto, era tenuto ad intervenire per legge nei confronti di una organizzazione come la «Turati» impegnata nel settore dell'assistenza sociale.

Dr. MAGLIETTA specialista Disturbi sessuali malattie del capelli peli veneri VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.977 - FIRENZE

COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE PROVINCIA DI FIRENZE Avviso di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di ampliamento dell'edificio scolastico scuole elementari e medie nel capoluogo - I stralci di lavoro.

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali: Gres rosso 7x15 L. 1.700 mq 1 a scelta PAVIMENTI decorati 15x15 L. 2.300 mq 1 a scelta PAVIMENTI decorati 20x20 L. 3.400 mq 1 a scelta

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2, Via Tornabuoni Tel. 298.866 284.033 FIRENZE

CORSI di LINGUA INGLESE antimediano pomeridiani serali LETTERARI COMMERCIALI PRATICI CORSI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI, LICEALI E SCUOLE MEDIE CLASSI PER BAMBINI

IL SINDACO (Ricci Enrico) Il Segr. comunale reggente (Dr. Giuseppe Campodoni)

PAESE SERA Il Nuovo Corriere rivolgersi alla Via Martelli, 2 - FIRENZE Tel. 28.71.71 - 21.14.49